

Ferrata della Regina

Description

Generale:

La ferrata della Regina è una via che percorre un ampio tratto delle cenge che caratterizzano il rilievo di Su Monte nei pressi del paese di Monteleone Rocca Doria a sud di [Sassari](#) nei pressi del lago del Temo.

Località di partenza:

Il punto di partenza dell'itinerario è sulla Strada Panoramica Subramonte che gira attorno a Monteleone Rocca Doria. La strada gira attorno al paese e si noterà una bacheca di legno con all'interno le informazioni per la via ferrata. Parcheggiare la macchina e seguire le indicazioni.

Indicazioni per Google Maps disponibili [qui](#).

Avvicinamento:

Dalla strada sterrata si prosegue fino a incrociare [un cartello](#) che ci indica di intraprendere un sentiero in discesa segnato verso la [via ferrata](#). Si scendono prima i gradini, poi si volta a destra e sempre in discesa si giunge a un tetto roccioso. Si segue il sentiero sotto una maestosa parete. [Il sentiero](#) prosegue tra sali e scendi fino a una sorgente e di fatto siamo giunti all'attacco della via Ferrata della Regina (20? dalla macchina) segnalato da [una bacheca in legno](#).

[Questa immagine](#) mostra lo svolgimento della via ferrata della Regina.

Ferrata:

L'attacco della via ferrata è decisamente particolare. Si tratta di [una rete composta da cavi ferrati](#). Risalita questa singolare scala, risaliamo [la parete verticale](#) utilizzando [le staffe](#) che ci guidano [in leggero strapiombo](#). Guadagniamo rapidamente quota quindi [il cavo gira a sinistra](#) e noi continuiamo [in orizzontale su staffe](#) aggirando [un esposto spigolo](#). Terminato il tratto orizzontale, [il cavo riparte ripido](#) in verticale sempre accompagnato da abbondanza di staffe. Questo tratto termina dopo un passaggio in leggero strapiombo e ci deposita [su un'ampia cengia](#) in parte protetta. Proseguendo sulla cengia con [vista](#) sul [lago artificiale e sulla diga](#), giungiamo a [un bivio](#): a sinistra la via di fuga, in discesa per proseguire nella ferrata.

Si prosegue nel sentiero fino a un cartello che ci indica di proseguire a sinistra fino a giungere a [una scala](#)

con armatura metallica [da percorrere in discesa](#). Dalla [cengia](#) sottostante [proseguiamo in orizzontale](#) fino a raggiungere [una serie di cambre](#) da percorrere in discesa vedendo il ponte sospeso sotto di noi. [Si passa il ponte tibetano a 3 corde](#), percorriamo una [lunga cengia orizzontale](#) e si giunge a una parete verticale attrezzata con cambre da percorrere in salita. Terminato questo tratto si percorre verso destra una cengia sotto un tetto fino a un ultimo [tratto in discesa](#) terminando di fatto la ferrata vicino all'attacco (1h 15? dall'attacco – 1h 30? totali).

Discesa:

Si segue il sentiero di rientro che in breve ci riporta sul sentiero di avvicinamento e quindi in salita alla macchina (20? dal termine della via ferrata – 1h 50? totali).

Note:

La Ferrata della Regina è ampiamente attrezzata con staffe lungo tutte le pareti. Questa caratteristica la rende tecnicamente non difficile. L'esposizione è presente lungo ampi tratti dell'itinerario e il ponte tibetano (circa 15-20 metri) è sicuramente adrenalinico.

Opportunità:

La Ferrata della Regina è una delle 6 ferrate presenti in Sardegna. A meno di 2 ore di auto si trovano la [Ferrata del Cabirol](#), la [Ferrata del Castello Medusa](#), la [Ferrata di Badde Pentumas](#) e la [Ferrata di Giorrè](#). Se si desiderasse fare la [Ferrata degli Angeli](#) a Tavolara è necessario organizzarsi per tempo considerando l'esigenza di dover prendere un battello. Scendendo in direzione di Carbonia Iglesias possiamo percorrere le [Ferrate del Pan di Zucchero](#) e [Gutturu Xeu](#).